



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE



DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL ..... PROT. N. 1478)

28 SET. 2010

CODICE N. \_\_\_\_\_

DIPARTIMENTO

SETTORE N. \_\_\_\_\_

SERVIZIO N. \_\_\_\_\_

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 13938 del 06 OTT. 2010

**OGGETTO:** Verifica di Compatibilità Ambientale (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n° 3 del 4/2008) ed Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 59/05 e s.m.i.) per l' "Impianto di produzione laterizi" ubicato in Contrada Campo nel Comune di Settingiano (CZ).  
Proponente e gestore: signor Francesco Cusimano, in qualità di legale rappresentante dell'Impianto Cotto Cusimano S.p.a..  
[Codice IPPC 3.5.]

*Settore Ragioneria*

*Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.*

**Il Dirigente del Settore**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Parte \_\_\_\_\_

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

**VISTO** il Decreto n. 157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 440 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Graziano Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

**VISTA** la legge regionale n° 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il regolamento regionale n° 5 del 14/05/2009 "regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

**VISTA** la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C.), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

**VISTO** i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

**VISTO** il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA - VAS - IPPC e successivi DDG n° 22555 e n° 22557 del 23/12/2008 e n° 10295 del 09/06/2009;

**VISTA** la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la ditta Cotto Cusimano S.p.a. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale in c/da Campo nel Comune di Settingiano, ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 1346 del 31/01/2008, relativa ad un "Impianto per la produzione di laterizi" ubicato in c/da Campo nel Comune di Settingiano (CZ);

**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 4775 del 26/03/2008);

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005, effettuata dal Gestore in data 24/04/2008 sul quotidiano "Gazzetta del Sud" e in data 25/04/2008 sul giornale "Il Quotidiano";

**VISTO** il versamento degli importi dovuti per le spese di istruttoria, effettuati in favore della tesoreria della Regione Calabria;

**VISTA** la comunicazione della sospensione del procedimento per assoggettabilità al preventivo parere di compatibilità ambientale (prot. 6060 del 15/04/08);

**VISTA** la domanda di avvio della procedura di fase di verifica di Compatibilità Ambientale relativamente al suddetto impianto (acquisita agli atti con prot. n. 7966 del 08/04/2009);

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo VIA-VAS-IPPC e acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n° 22994 del 16/11/09;

**VISTO** il parere rilasciato dal Nucleo VIA-VAS-IPPC nella seduta del 05/03/2010, relativo alla richiesta della ditta per la riesamina delle prescrizioni dei punti 2 e 4 del parere del nucleo prot. n° 22994 del 16/11/09 (nota del 04/02/2010);

**VISTA** la nota trasmessa dalla ditta acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n° 8600 del 07/05/2010, con la quale si richiedeva la revisione della prescrizione del punto 2 del suddetto parere;

**VISTI** tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Il Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Nucleo VIA-VAS-IPPC ed acquisito agli atti con prot. n. 22994 del 16/11/09;
- Parere del Nucleo VIA-VAS-IPPC del 05/03/2010 per la richiesta della ditta per la riesamina delle prescrizioni dei punti 2 e 4 del suddetto parere;
- Parere di rettifica del punto 2 delle prescrizioni del suddetto parere rilasciato dal Nucleo VIA-VAS-IPPC nella seduta del 20/05/210;
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Catanzaro prot. n° 17632 del 22/02/2010 acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n° 3676 del 23/02/2010;
- Parere dell'Arpacal prot. n° 4224 del 28/05/2010, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 - come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008 - acquisito agli atti con prot. n. 9930 del 28/05/2010;
- Il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Settingiano prot. n° 3442 del 17/05/2010, acquisito agli atti con prot. n. 9364 del 19/05/2010;
- Il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'ASP di Catanzaro prot. n° 501 del 12/02/2010 acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n° 3031 del 15/02/2010;
- I Verbali delle conferenze dei servizi del 23/02/2010 e del 19/05/2010 e tutti gli atti ad essi allegati;

**VISTA** la nota trasmessa dalla Ditta e acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n°13171 del 21/07/2010 con la quale comunicano il nominativo del nuovo Amministratore Unico sig. Giovanni Cusimano che s'ubentra al posto del sig. Francesco Cusimano e gli atti ad essa allegati;

**CONSIDERATO** che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

**CHE** per gli impianti di combustione le migliori tecnologie disponibili sono quelle indicate dal Referencer Document on best available techniques for large combustion plants edito dall'European IPPC Bureau nel giugno 2006 e dalle specifiche linee guida italiane *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW*;

**DATO ATTO** che gli allegati 1 ("Prescrizioni") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di realizzazione ed esercizio degli impianti in oggetto;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

## DECRETA

per quanto indicato in narrativa

1. Di esprimere parere favorevole di non assoggettabilità al VIA e di rilasciare autorizzazione integrata ambientale per l' "Impianto di produzione laterizi" ubicato nel Comune di Settingiano, c/da Campo; Proponente e gestore signor Giovanni Cusimano, in qualità di legale rappresentante dell' Impianto di produzione laterizi [Codice IPPC 3.5].  
3.5. "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>".
2. il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008, ovvero a conformare alla stessa le eventuali garanzie già prestate entro 120 giorni dalla emanazione del presente decreto, ovvero alla prima scadenza utile.

3. per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti, che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

All. 1 - Condizioni dell'A.I.A. (composto da 4 pagine fronte - retro - con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria).

All. 2 - Piano di Monitoraggio e controllo (composto da 19 pagine fronte - retro con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria);

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità degli impianti alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accetterà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che infiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni dei propri impianti;

5. di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;

6. di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

7. il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

8. ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 5 (cinque) anni dalla data dell'emissione del presente provvedimento;

9. per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;

10. in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura degli impianti, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;

11. è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare gli impianti - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);

12. i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;

13. avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

14. copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Cotto Cusimano S.p.a. al Comune di Serringiano, alla Provincia di Catanzaro, all'ASP di Catanzaro e al Dipartimento ArpaCal di Catanzaro.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dr. Giuseppe Graziano



## ALLEGATO 1



### CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

**Gestore:** Cotto Cusimano S.p.a

**Impianto:** Impianto di produzione laterizi

**Ubicazione impianto:** Comune di Settingiano, c/da Campo;

**Sede legale:** Comune di Settingiano, c/da Campo;

**Codice IPPC:** 3.5 *“Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>”.*



- ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs. 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- l'area destinata alla movimentazione mezzi, evidenziata nella tavola di progetto 6-1, sia impermeabilizzata con un coefficiente di permeabilità pari a  $10^{-7}$  cm/s;
- l'impianto dovrà essere munito di una centralina di monitoraggio meteoroclimatica e di qualità dell'aria;
- dovrà essere assicurata una misurazione analitica, per i parametri chimici delle acque che devono essere scaricate in acque superficiali ovvero nella rete fognaria e non nelle acque che vengono riutilizzate nel processo produttivo, da parte del Dipartimento ArpaCAL di competenza e dovranno essere immediatamente comunicati agli Enti interessati eventuali superamenti dei limiti consentiti;
- dovranno essere effettuati monitoraggi quantitativi e qualitativi delle acque sotterranee tramite piezometri, il cui numero e la cui ubicazione dovrà essere concordata con le competenti Autorità locali e con il Dipartimento ArpaCAL di competenza;
- analoghi monitoraggi, concordati con l'ArpaCAL dovranno essere eseguiti sulle emissioni diffuse in atmosfera;
- tutto il perimetro dell'area deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a 2 metri e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne o in caso di assenza di personale di sorveglianza, allo scopo di impedire l'accesso ai non addetti;
- qualsiasi anomalia di natura ambientale che si dovesse verificare presso l'impianto durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata (anche a mezzo fax) alla Provincia competente, all'ArpaCAL dipartimento territoriale competente;
- vengano piantumate lungo tutto il perimetro della recinzione essenze arboree sempreverdi di alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale, allo scopo di ridurre l'impatto visivo e la rumorosità dell'impianto;
- l'attività dovrà essere dotata di impianto antincendio in regola con la normativa del settore;
- per i rifiuti tenuti in deposito temporaneo siano rispettate i tempi e le condizioni previste dall'art. 183 comma 1) lettera m) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nell'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del lavoro;
- si dovrà detenere un registro di carico e scarico, regolarmente vidimato, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per almeno cinque anni dalla data dell'ultima vidimazione;
- si dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito alla cessazione dell'attività dell'impianto;
- lo scarico delle acque reflue civili dovrà essere autorizzato dall'Autorità Amministrativa competente e rispettare i limiti previsti dalla parte III del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.; le acque di prima pioggia dovranno essere opportunamente separate dalle acque di seconda pioggia e raccolte in pozzetti a tenuta da cui possono essere raccolte e smaltite come rifiuti oppure scaricate secondo la normativa ambientale vigente;
- sia effettuata, ad attività in esercizio, la valutazione della rumorosità, ai sensi del D.Lgs. n° 277/1991 e s.m.i. per individuare i luoghi dove il lavoratore può essere quotidianamente esposto ad un livello sonoro equivalente (L<sub>eq</sub>) superiore a 80 dB (A);
- nelle zone dell'impianto dove è più probabile che si originino emissioni siano previsti adeguati sistemi di trattamento o captazione;
- i sistemi di depurazione dei flussi di acriforni siano progettati in maniera tale da assicurare che le concentrazioni massime degli inquinanti siano al di sotto dei limiti imposti dalle normative vigenti;

## **1. DEFINIZIONI**

**AIA:** Non assoggettabilità al VIA e autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio delle attività di "produzione laterizi" ubicato nel Comune di Settingiano c/da Campo;

**Autorità competente:** ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

**Organo di controllo:** l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);

**Gestore:** la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'attività di "di produzione laterizi" ubicato nel Comune di Settingiano c/da Campo;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

## **CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e agli Enti interessati, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005. In particolare dovrà trasmettere con cadenza annuale una relazione contenente tutti i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata;
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
- il Gestore, se tenuto, dovrà presentare, prima della messa in esercizio degli impianti, le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008, ovvero a conformare alla stessa le eventuali garanzie già prestate entro 120 giorni dalla emanazione del presente decreto, ovvero alla prima scadenza utile;
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
- per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto.
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;

- i sistemi di abbattimento delle emissioni siano dotati di idonei gruppi di continuità che mantengono sempre in esercizio i citati impianti;
- nell'esercizio dell'impianto sia attuato scrupolosamente quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo;
- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle varie Concessioni edilizie, Autorizzazioni e Permessi a costruire già rilasciate dal Comune di Settingiano in merito alla realizzazione dei capannoni Industriali in questione;
- venga prevista la realizzazione di idonei pozzetti di ispezione, posti prima dell'immissione nel corpo recettore Torrente Fallaco, atti a garantire la campionatura delle acque meteoriche;
- tutte le emissioni in atmosfera dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa in vigore;
- vengano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la diffusione di polveri e la produzione di cattivi odori durante l'attività;
- l'impianto sia conforme al progetto già dotato di autorizzazione paesaggistica (n° 623/P-26/1/00). Nel caso in cui siano apportate modifiche rilevanti ai fini paesaggistici il gestore dovrà inoltrare richiesta al settore Protezione Civile e Geologico, corredata di progetto definitivo/esecutivo redatto secondo la normativa vigente in materia e degli atti comprovanti la legittimità delle opere esistenti;
- siano rispettate le condizioni del contratto di concessione demaniale rilasciato dall'Amministrazione Provinciale con atto n° 09/2006 Rep. n° 142 del 25/09/2006;
- ogni intervento che interessi la viabilità provinciale sia preventivamente oggetto di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale



- ALLEGATO E -

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



**Gestore:** Cotto Cusimano S.p.a

**Impianto:** Impianto di produzione laterizi

**Ubicazione impianto:** Comune di Settingiano, c/da Campo;

**Sede legale:** Comune di Settingiano, c/da Campo;

**Codice IPPC: 3.5** *“Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>”.*

## INDICE CAPITOLI

PREMESSA .....	3
1. FINALITA' DEL PIANO.....	3
2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO.....	4
3. OGGETTO DEL PIANO.....	5
4. EMISSIONI IN ARIA .....	7
5. EMISSIONI IN ACQUA.....	9
6. RUMORE.....	10
7. RIFIUTI.....	11
8. GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	12
9. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO .....	13
10. COSTO DEL PIANO .....	14
PRESCRIZIONI .....	15



## 2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

### 2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

### 2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### 2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

### 2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

### 2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

### 2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati.

### 2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- punti di emissioni sonori nel sito
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- scarichi in acque superficiali
- pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano, ovvero:

- E1: impianto Linea Forno a tunnel;
- E2: impianto Linea Forno Hoffmann/Essiccatoio;
- E3: impianto Linea Forno a rulli;
- E4: impianto Linea Forno a rulli e muffolato Arkea;
- E5: essiccatoio Linea a tunnel;
- E6: essiccatoio Linea a rulli;
- Sc3: scarico acque del piazzale.

## 3 - OGGETTO DEL PIANO

### 3.1.- Consumo materie prime

Tabella A1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione	Trasmissione	Controllo ARPACal
---------------------------------------	---------------------------------------	-----------------	---------------------------------	-----------------------	------------------------------	--------------	----------------------

### 3.1.3 - Consumo energia

Tabella A3- Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPACal
Energia Elettrica Prodotta o Importata dalla Rete	Utenze diverse e Impianti	Energia Elettrica	Utenze varie su tutto l'impianto e forza motrice macchinari	Lettura Contatore Continua	MWh	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: attualmente non prevista.	Controllo reporting
Gas Metano	Impianti	Energia termica	Brucciatori forni ed essiccatoi	Lettura Contatore Continua	Mc/h	Registrazione: cartacea Trasmissione: attualmente non prevista.	Controllo reporting

### 3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella A4 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato Fisico	Qualità (es. Tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPACal
Gas Naturale	Brucciatori forni ed essiccatoi	%S: max 0,03 (*)	Gassoso	Contatore e/o bolettini mensili	Mc/h	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: attualmente non prevista.	Controllo reporting

Nota: (\*) Valore massimo da specifica SNAM Rete Gas (pari a massimo 150 mg/Sm<sup>3</sup>).

## 4- EMISSIONI IN ARIA

### 4.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera

All'interno dell'impianto sono presenti 6 punti di emissione così schematizzati

E1: impianto Linea Forno a tunnel

E2: Impianto Linea Forno Hoffmann/Essiccatoio

E3: Impianto Linea Forno a rulli

E4: Impianto Linea Forno a rulli e muffolato Arkea

E5: Essiccatoio Linea tunnel

E6: Essiccatoio Linea a rulli

E7 Gruppo elettrogeno (con emissioni poco significative ai sensi dell'Art.269 comma 14 del D.Lgs 152/06 utilizzato solo in casi di emergenza).

Si autorizzano tutti i punti di emissione con i valori limiti di emissione delle sostanze inquinanti riportate nella seguente tabella, conforme a quanto previsto nella parte V Allegato 1 parte III paragrafo 8 del D.Lgs 152/06.

Tabella A5 - Sistemi di trattamento fumi

	computerizzata e bruciatori ad alta velocità, materie prime ad alto contenuto di calcare.				
E4	Controllo ottimale della combustione con strumentazione digitale computerizzata e bruciatori ad alta velocità, materie prime ad alto contenuto di calcare.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
ES	Ottimizzazione degli impianti mediante recupero del calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura, ottimizzazione della circolazione dell'aria con controllo automatico degli essiccatoi, aggiunta di additivi non plastici nell'impasto al fine di ridurre i tempi di essiccazione.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
E6	Ottimizzazione degli impianti mediante recupero del calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura, ottimizzazione della circolazione dell'aria con controllo automatico degli essiccatoi, aggiunta di additivi non plastici nell'impasto al fine di ridurre i tempi di essiccazione.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto

#### 4.2 Dati meteo climatici

Nella successiva tabella sono riportati i parametri meteo-climatici rilevati dalla stazione di monitoraggio in continuo installata a valle dello stabilimento (rispetto alla direzione prevalente dei venti) e registrati secondo le seguenti frequenze:

Tabella A6 – dati meteo climatici

Parametri registrati	Fase ex-ante	Fase di gestione	Fase di post-chiusura
Pressione atmosferica	Giornaliera	Giornaliera	-
Temperatura aria	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera
Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera
Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Giornaliera	-
Umidità relativa	Giornaliera	Giornaliera	Mensile
Irraggiamento globale	Giornaliera	Giornaliera	Mensile
Irraggiamento netto	Giornaliera	Giornaliera	Mensile

## 6- RUMORE

Visti i documenti, esaminati i luoghi, compiuti i necessari accertamenti, dalla relazione fonometrica redatta dalla Sicurambiente S.A.S, per conto della Azienda Cotto Cusimano SPA al fine di determinare se l'immissione superino la soglia della normale tollerabilità, misurando comunque l'entità delle medesime, non si evince alcuna incompatibilità con il quadro normativo sull'inquinamento acustico. Il sito oggetto di indagine fonometrica come si evince dalla rapporto fonometrico di parte, ricade su un territorio esclusivamente industriale disciplinato dal D.P.C.M. del 1.3.91 in assenza della classificazione del territorio in base alla Legge 447/95. Altresì, i possibili ricettori, soggetti alla propagazione dell'emissioni sonore prodotte dal ciclo produttivo dell'azienda sono collocati ad una distanza tale da considerare nullo contributo acustico immesso nell'ambiente.

Allo stato attuale, dalla caratterizzazione delle emissioni sonore del ciclo produttivo dell'azienda in esame, le attività di monitoraggio descritte nella relazione di parte sono considerate idonee. Le misurazioni fonometriche devono essere effettuate, oltre come sono state definite, anche in caso di modifica della destinazione urbanistica delle aree di confine e dell'eventuale zonizzazione acustica Comunale.

**Tabella A10 - Rumore, sorgenti**

Apparechiatura	Punto emissione	Descrizione	Frequenza	Metodo di riferimento	Reporting	Controllo ArpaCal
Mattoniere, carrelli, nastri trasportatori, ventole forni ed essiccatoi	Presso la sorgente	Linea produzione forno Hoffmann / Tunnel	Triennale o in caso di modifiche impiantistiche	DPCM 01/03/91 DM 16/03/98	triennale	triennale
Carri di materiale e macchine impacchiatrici	Presso la sorgente	Area confezionamento o coppi / uscita forni	Triennale o in caso di modifiche impiantistiche	DPCM 01/03/91 DM 16/03/98	triennale	triennale
Mattoniere, carrelli, nastri trasportatori, ventole forni ed essiccatoi	Presso la sorgente	Linea produzione forno Rulli	Triennale o in caso di modifiche impiantistiche	DPCM 01/03/91 DM 16/03/98	triennale	triennale

**Tabella A11 - Rumore, ambiente**

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Presso i confini dell'impianto e recettori	triennale o in caso di modifiche impiantistiche	triennale o in caso di modifiche impiantistiche	dB	Registro	Controllo triennale



## 8- GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 8.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella A13 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ArpaCal
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase			
Cottura dei laterizi	Forni tunnel / Hoffmann / Rulli	Consumo combustibile	Continuo	Brucciatori	Controllo ottimale della combustione e con strumentazione digitale computerizzata	Registrazione: cartacea Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Essiccazione	Essiccatoi linea tunnel / Hoffmann / Rulli	Consumo combustibile	Continuo	Recupero calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura	Ottimizzazione della circolazione dell'aria con controllo automatico degli essiccatoi	Registrazione: elettronica Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting

**Tabella A14 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ArpaCal
Forno/essiccatoio a tunnel	Fermo impianto per manutenzione ordinaria	Annuale	Registrazione: cartacea Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Forno/essiccatoio Hoffmann	Fermo impianto per manutenzione ordinaria	Annuale	Registrazione: cartacea Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Forno/essiccatoio Rulli	Fermo impianto per manutenzione ordinaria	Annuale	Registrazione: cartacea Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Forno Rulli (Linea Arkea)	Fermo impianto per manutenzione ordinaria	Annuale	Registrazione: cartacea Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting

### 8.2. - Indicatori di prestazione

**Tabella A14 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di gas	Smc	Desumibile dalle bollette di pagamento del	Anno	Registrazione: cartacea Trasmissione:

## 9.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno

Tabella A17- Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi
Visite di controllo in Esercizio	Annuale	Tutte
Misure di rumore	Triennale	Tutte
Campionamenti ed Analisi	2 controlli durante il periodo di validità dell'autorizzazione AIA	Aria
		Rifiuti - biennale
		Acque - biennale

## 10- Costo del Piano a carico del gestore

I costi relativi alla tabella A17 saranno a carico del gestore ai sensi del Decreto Tariffe D.M. 28/04/08 che dovranno essere versati all'ARPACal entro e non oltre il 30/01 successivo all'anno di approvazione del piano.



4. presso l'impianto dovranno sempre essere presenti i registri di carico/scarico dei rifiuti, che dovranno essere tenuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia;
5. I rifiuti, all'esterno del capannone, dovranno essere mantenuti in condizioni tali da evitare, in caso di pioggia, fenomeni di dilavamento.
6. Il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare relativamente ai rifiuti quanto previsto nel Piano di monitoraggio e controllo.

### **PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ARIA**

#### ***Requisiti e modalità per il controllo***

1. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto e determinare tutti i parametri riportati nel piano di monitoraggio, con la periodicità sopra indicata.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
3. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
  - a. concentrazione degli inquinanti espressa in  $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ;
  - b. portata dell'aeriforme espressa in  $\text{Nm}^3/\text{h}$  ( $273,5^\circ\text{K}$  e  $101,323 \text{ kPa}$ );
  - c. temperatura dell'aeriforme espressa in  $^\circ\text{C}$ ;
  - d. ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;
  - e. se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - O_m} \times E_m$$

dove:

E = concentrazione da confrontare con il limite di legge

$E_m$  = concentrazione misurata

$O_m$  = tenore di ossigeno misurato

O = tenore di ossigeno di riferimento

4. l'impresa deve comunicare all'autorità competente e al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Catanzaro, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni;
5. l'impresa deve trasmettere i risultati degli autocontrolli effettuati, entro 60 giorni (90 gg per i microinquinanti) dalla data di effettuazione dei campionamenti, all'autorità competente, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco, allegando i relativi certificati analitici, firmati da tecnico abilitato;
6. per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le metodiche elencate. La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione deve avvenire secondo i criteri stabiliti nell'Allegato VI, parte quinta del DLgs. 152/06 e s.m.i.;
7. I valori limite di emissione fissati nel piano di monitoraggio rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
8. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

polverulenti, la ditta deve garantire una umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo e dei cumuli di materiale stoccato;

3. l'azienda, in ogni caso, dovrà rispettare la manutenzione dei filtri e dei sistemi di abbattimento progettati così come previsto dai libretti di manutenzione.

#### **Prescrizioni generali**

- I. Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del DLgs. 152/06.
- II. Le date delle analisi di autocontrollo devono essere comunicate almeno 15 giorni prima al dipartimento ARPACal. di Catanzaro;
- III. Nel caso di anomalie il titolare metterà comunque in opera tutte le azioni necessarie al ripristino del sistema e a registrarle.
- IV. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale.

Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente.

#### **PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ACQUA**

1. devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione;
2. devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura della acqua prelevata e scaricata;
3. deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate e scaricate, con indicazione di data e ora delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua, sia come prelievo sia come scarico. Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
4. deve essere presente idoneo pozzetto finale atto a consentire il prelievo e la misurazione, da parte di personale dei competenti Organi di controllo, delle acque scaricate subito a monte del punto di immissione nel corpo recettore e prima di qualsiasi altra immissione nella condotta di scarico, il cui accesso deve essere sempre garantito;
5. è fatto divieto di conseguire i valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
6. l'impresa deve provvedere a far eseguire, con frequenza annuale, analisi di conformità delle acque scaricate, redatte da tecnico iscritto ad Albo in Ordine competente alla specifica materia. I parametri

minimi da ricercare sono quelli richiamati nella tabella 2 f) (pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali). I relativi certificati analitici devono essere trasmessi all'Autorità Competente, all'ARPA - Dipartimento Provinciale di Catanzaro;

7. il controllo del rispetto delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/06 (Tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III) in merito alla temperatura delle acque scaricate ed ai relativi impatti sul corpo recettore deve essere ripetuto almeno una volta all'anno, in periodo invernale;
8. qualora lo scarico assumesse carattere discontinuo, prima dell'attivazione dello stesso, la ditta deve comunicare le tempistiche di dismissione delle acque depurate, indicando il giorno e gli orari di inizio e termine dello scarico ai competenti Organi di controllo, onde consentire i debiti accertamenti;
9. la vasca denominata di "sedimentazione-disoleazione" posta a monte dello scarico deve essere ispezionata almeno mensilmente, e le panne oleocassorbenti in essa presenti devono essere verificate e sostituite con la stessa cadenza, nonché, nel caso di episodi particolari (ad esempio, guasti o incidenti con relativo versamento di idrocarburi);
10. i fanghi di depurazione ed eventuali altri residui derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione degli impianti di depurazione devono essere recuperati o smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

## **6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

### **6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI**

Le procedure di validazione dei dati, di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui questi si verificano, sono regolate da apposite procedure all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

### **6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

#### **6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore conserverà su supporto informatico, in cartelle protette, i file di archiviazione dei risultati del monitoraggio, per ciascun aspetto ambientale.

Dei file verrà effettuato, con cadenza almeno annuale un back-up su supporto magnetico.

Allo stesso modo sarà conservata protetta la relazione di sintesi di cui al paragrafo successivo. Questa verrà conservata anche in formato cartaceo.

#### **6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

A partire dall'esercizio commerciale il Gestore si impegna a trasmettere all'Autorità competente, con cadenza annuale, una relazione di sintesi dei risultati del presente Piano, entro il mese di marzo di ciascun anno successivo cui fanno riferimento i dati raccolti.

Le modalità di redazione della relazione di sintesi potranno essere concordate con l'Ente di Controllo.



8. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
9. sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto degli impianti.
10. i sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza;
11. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore all'Ente competente, all'A.R.P.A.Cal. ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06;
12. Le operazioni di manutenzione dei filtri devono essere registrate in registri appositi e mantenuti in stabilimento per almeno un anno, a disposizione degli Organi di controllo;
13. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo la norma UNICHIM 10169. La sigla identificativa del punto di emissione dichiarato deve essere visibilmente riportata sul camino. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
14. I condotti di scarico dovranno essere verticali verso l'alto e realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera, secondo le prescrizioni stabilite da eventuali norme in materia, derivanti da regolamenti comunali o fissate dalla competente autorità sanitaria, tenuto conto che, sotto il profilo tecnico, è opportuno che il punto di emissione risulti almeno 1 metro più elevato rispetto agli edifici presenti nel raggio di 10 metri ed alle aperture di locali abitati nel raggio di 50 metri;
15. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

#### **Prescrizioni impiantistiche**

- I) Per il contenimento delle emissioni polverose, generate dalla movimentazione degli automezzi, devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali.
- II) Le aree esterne destinate al transito degli automezzi, alla movimentazione delle argille e ai piazzali dovranno essere impermeabilizzate al fine di garantire un coefficiente di permeabilità pari a  $10^{-7}$  cm/s;
- III) i sistemi di abbattimento delle emissioni siano dotati di idonei gruppi di continuità che mantengano sempre in esercizio i citati impianti.
- IV) vengano piantumate lungo tutto il perimetro della recinzione essenze arboree sempreverdi di alto fusto autoctone e/o compatibili con l'Habitat naturale, allo scopo di ridurre l'impatto visivo e la rumorosità dell'impianto.
- V) Le emissioni diffuse in atmosfera, dovranno essere opportunamente presidiate da idonei sistemi di contenimento delle polveri nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato V alla parte quinta del DLgs n. 152 del 3 Aprile 2006.

Dovranno essere previsti almeno i seguenti sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri diffuse:

1. irrorazione dei piazzali con acqua per evitare il diffondersi di polveri in atmosfera;
2. la copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dare luogo ad emissioni di polveri. Relativamente allo stoccaggio dei materiali

## **B. PRESCRIZIONI**

### **PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE**

1. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
2. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
3. deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 152/06, e s.m.i. in caso contrario, i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo;
4. l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
5. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
6. il ciclo produttivo e le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento;
7. ogni modifica del suddetto ciclo e/o dei presidi e delle attività anti-inquinamento deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente ed al Dipartimento Provinciale ARPA di Catanzaro, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione dei casi previsti dal D.Lgs. 59/2005, quale modifica sostanziale (art. 10 c.1);
8. tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
9. i rifiuti solidi o liquidi e le acque reflue derivanti da tali interventi devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
10. deve essere garantita la custodia continuativa dell'impianto;
11. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
12. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
13. il gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
14. la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed agli altri Enti competenti. Il Gestore deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
15. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
16. a far data dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

### **PRESCRIZIONI RIFIUTI**

1. I materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, il loro smaltimento;
2. la gestione dei rifiuti prodotti e gestiti dall'Azienda, e pertanto in regime di "deposito temporaneo", deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 comma 1 lettera m del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. il gestore è tenuto a verificare che i soggetti a cui consegna i rifiuti (trasportatore/raccogliitore e gestore dell'impianto di destinazione) sia in possesso delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

		combustibile; verificabile tramite contatore		Reporting annuale
Consumo acqua (servizi igienici)	mc	Da lettura contatori	Anno	Registrazione: cartacea Trasmissione: Reporting annuale
Consumo acqua di pozzo	mc	Da lettura contatori	Anno	Registrazione: cartacea Trasmissione: Reporting annuale
Consumo di energia elettrica	MWh	Da lettura contatori	Anno	Registrazione: cartacea Trasmissione: Reporting annuale
Produzione di rifiuti non pericolosi	t	Da MUD	Anno	Registrazione: elettronica Trasmissione: Reporting annuale
Produzione di rifiuti pericolosi	t	Da MUD	Anno	Registrazione: elettronica Trasmissione: Reporting annuale

## 9- RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella A15 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano**

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	COTTO CUSIMANO S.p.A. Stabilimento di Settingiano (CZ)	Cusimano Andrea
Società terza contraente	Lo stabilimento si avvale di diverse aziende certificate per il monitoraggio delle componenti indicate in Tabella A16	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL Dipartimento Provinciale di Catanzaro (CZ) A17	

In riferimento alla tabella A15, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

### 9.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

**Tabella A16 – Attività a carico di società terze contraenti**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio scarico idrico piazzale (Scarico 3)	Semestrale	Acqua 2 interventi/anno	
Monitoraggio Emissioni in atmosfera (E1- E6)	Semestrale	Aria 12 interventi/ anno	

## 7- RIFIUTI

Lo Stabilimento Cotto Cusimano S.p.A. non riceve rifiuti dall'esterno.

**Tabella A12 - Controllo rifiuti prodotti**

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero t/a	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting	Controllo ArpaCal
Batterie al piombo	160601*	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza semestrale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Absorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Rottami ferrosi (ricambi / manutenzione)	170405	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	Smaltimento	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Toner per stampa esaurito	080318	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza semestrale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Imballaggi in materiali misti	150106	Smaltimento	Visivo e Analitico (frequenza semestrale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Absorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Filtri dell'olio	160107*	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	150110*	Recupero	Visivo e Analitico (frequenza annuale)	Registrazione: Cartacea, registro carico/scarico Trasmissione: MUD	annuale	annuale

Devono essere individuate le aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti, con indicata l'ubicazione di ciascuna tipologia di rifiuto. Tali aree adibite allo stoccaggio dovranno essere sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

## 5- EMISSIONI IN ACQUA

**Tabella A7 - Scarichi**

Punto emissione	Parametro e/o fase	Recapito	Portata	Temperatura	Latitudine	Longitudine
Scarico 1	Acque reflue servizi igienici	fognatura comunale	-	-		
Scarico 2	Acque reflue servizi igienici	fognatura comunale	-	-		
Scarico 3	Acque meteoriche del piazzale	Torrente Fallaco	-	-		

### Sistemi di depurazione

Le acque meteoriche raccolte dalle coperture della tettoia sono convogliate tramite grondaie e pluviali che scaricano nel piazzale. Qui le acque di ruscellamento derivanti dalle grondaie e dal piazzale, attraverso il pozzetto grigliato esistente verranno convogliate e scaricate nella vasca di decantazione che sarà realizzata. Per maggiore chiarezza si precisa che tutta la zona del piazzale in cui circolano i mezzi gommati è pavimentata con cls industriale dalle note caratteristiche impermeabili, dotata di opportune pendenze al fine di convogliare le acque verso i sistemi di raccolta. La vasca di decantazione sarà dotata di disoleatore al fine di rimuovere le eventuali parti di olio. Si precisa che dovrà essere realizzata un sistema capace di dividere le acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia\* in caso di precipitazioni prolungate. Il gestore dovrà effettuare dei controlli sullo scarico S3, secondo quanto indicato nella successiva tabella.

**Tabella A8 – inquinanti monitorati per gli scarichi idrici**

Parametro/Inquinante	UM	Punto emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Ph		S3	semestrale	Rapporto di prova	annuale	Controllo reporting Campionamento biennale Ispezione programmata
Solidi sospesi totali	mg/l	S3	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento biennale Ispezione programmata
Iidrocarburi totali	mg/l	S3	Semestrale	Rapporto di prova	annuale	Controllo reporting Campionamento biennale Ispezione programmata

(\*) Lo scarico delle acque di seconda pioggia sarà disciplinato secondo quanto previsto nel D. Lvo 152/06 Parte Terza Titolo III e suoi Allegati in relazione al corpo idrico recettore.

**Tabella A9– metodi standard di riferimento**

Parametro/Inquinante	UM	Metodi standard di riferimento <sup>(1)</sup>
Ph	mg/l	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man. 29 2003
Iidrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man. 29 2003

(1) L'utilizzo di metodi standard alternativi a quelli indicati è possibile se trattasi di metodiche riconosciute da enti tecnici nazionali o internazionali e previa comunicazione alla Provincia e ad Arpa.

Parametro	Unità di misura	Metodi standard di riferimento	Punto emissione	Limiti autorizzativi	Frequenza controllo del Gestore	Modalità registrazione e autocontrolli	Frequenza e modalità di controllo ARPACal
Polveri (valore medio per un periodo di campionamento di 1 ora)	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1	E1,E2,E3,E4	50 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore a 0.5Kg/h il valore di emissione, 150 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0.1Kg/h ed è inferiore a 0.5Kg/h.	semestrale	Report Annuale	Campionamenti annuali e valutazione degli autocontrolli
Aldeidi e fenoli	mg/Nm <sup>3</sup>	NIOSH 2546 (GC) per i fenoli NIOSH 2016 (HPLC) per aldeidi	E1,E2,E3,E4	40mg/Nm <sup>3</sup>	semestrale		
Ossidi di Zolfo	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13526	E1,E2,E3,E4	1500 mg/Nm <sup>3</sup>	semestrale		
Ossidi di Azoto come NO <sub>2</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	D.M. 25 Agosto 2008	E1,E2,E3,E4	1500 mg/Nm <sup>3</sup>	semestrale		
Velocità di aspirazione	m/s		E1,E2,E3,E4		semestrale		
Temperatura	°C	Norma UNI EN 10169-2001	E1,E2,E3,E4		semestrale		
Portata	%		E1,E2,E3,E4		Semestrale		

**Tabella A6 - Sistemi di trattamento fumi**

Punto emissione	Sistema di Abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Controllo ottimale della combustione con strumentazione digitale computerizzata e bruciatori ad alta velocità, materie prime ad alto contenuto di calcare.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
E2	Controllo ottimale della combustione con strumentazione digitale computerizzata e bruciatori ad alta velocità, materie prime ad alto contenuto di calcare.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
E3	Controllo ottimale della combustione con strumentazione digitale	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto

Argilla	Prelavorazione / Formazione del verde	Solido	Visivo e/o cartaceo - Giornaliero	t.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Acqua	Prelavorazione / Formazione del verde	Liquido	Visivo e/o cartaceo - Giornaliero	m <sup>3</sup>	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Inerte inorganico di diversa granulometria.	Preilavorazione	Solido	Visivo e/o cartaceo - Bimestrale	m <sup>3</sup>	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Ildrorepellente slossanico	Pretrattamento	Liquido	Visivo e/o cartaceo - Mensile	l.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Smalti ceramici	Smaltatura (impianto Arkea)	Liquido	Visivo e/o cartaceo - Semestrale	kg.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Reggia	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Bimestrale	ml.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Pedane legno	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Bimestrale	pz.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Angolari in plastica	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Bimestrale	pz.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Polietilene termoretraibile	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Semestrale	kg.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Polistirolo	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Semestrale	m <sup>3</sup>	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Polipropilene (lastre 1,00 x 1,00)	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Semestrale	pz.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting
Filo Acciaio	Imballaggio cotto	Solido	Visivo e/o cartaceo - Semestrale	kg.	cartacea/ informatizzata	Reporting annuale	Controllo reporting

Il controllo radiometrico non è applicabile alle materie prime in ingresso allo Stabilimento.

### 3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella A2 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPAc/
Acqua potabile	Acquedotto comunale	Utenze diverse	Sanitario	Lettura Contatore mensile	m <sup>3</sup>	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: reporting annuale.	Controllo reporting
Acqua di pozzo	Pozzo di Stabilimento	impasto dell'argilla, pretrattamento e bagnatura del materiale cotto	Industriale	Lettura Contatore mensile	m <sup>3</sup>	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto per la produzione di laterizi dell'azienda Cotto Cusimano S.p.A. sita in C.da Campo 21, nel Comune di Settingiano (CZ).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".

## **1 FINALITA' DEL PIANO**

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC e dalle altre normative nazionali e regionali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti (MUD-PRTR, etc);
- La raccolta dei dati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- gestione dell'impianto o parte di esso , in funzione dei principi di precauzione e riduzione dell'inquinamento;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- gestione delle emergenze;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.



Complesso IPPC: Impianto per la produzione di laterizi dell'azienda Cotto Cusimano S.p.A. sita in C.da Campo 21, nel Comune di Settingiano (CZ).

Oggetto: Piano di monitoraggio e controllo

Responsabile AIA Dipartimento  
A.R.P.A.CAL di Catanzaro:  
Dott. Clemente Migliorino

ISTRUTTORI:

Acqua: C.S.E. Srianni Pasquale; Aria: C.S.E. Curcio Domenico; C.T.P. Dott.ssa Annalisa Morabito; Suolo e Rifiuti: C.T.P. Dott. Michele Folino Gallo, C.T.P. Dott. Enzo Cuiulli; Rumore: O.T.S. Dott. Giuseppe Lucia.

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI LATERIZI DELL'AZIENDA "COTTO CUSIMANO" S.p.A.**

**SITA IN C.DA CAMPO 21, NEL COMUNE DI SETTINGIANO (CZ).**

ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59

